

Art night, oltre 30mila per la notte della cultura

Ma resta l'amarezza per alcuni musei chiusi, come l'Accademia
Gente in attesa e delusa anche al Correr per la mostra di Klimt

Daniela Ghio

VENEZIA

Da un lato il successo di "Art night", dall'altro il segnale preoccupante di musei che nella notte bianca della cultura non sono riusciti a garantire l'apertura. È stato il caso delle Gallerie dell'Accademia, che sabato sera sono rimaste chiuse per mancanza di personale, ma anche del museo Correr con la mostra di Klimt. Sabato alle 22, con la gente in coda a protestare, il museo era chiuso.

Un peccato, perché Art Night 2012, manifestazione coordinata da Ca' Foscari in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, ha triplicato le presenze rispetto al 2011, passando dalle 10mila alle 30mila presenze. Una grossa soddisfazione per il rettore di Ca' Foscari, Carlo Carraro: «Se la prima edizione di Art Night ha avuto un successo al di fuori da ogni aspettativa - commenta - la seconda è riuscita addirittura a fare meglio. Riconfermare il risultato dell'anno scorso era già un obiettivo complesso, ed invece la notte dell'arte è riuscita a coinvolgere ancora più persone, più istituzioni e a mettere sul piatto un'offerta culturale davvero importante, in grado di soddisfare tutti i palati. Tutte le istituzioni culturali veneziane hanno voluto fare qualche cosa in più per mettere a disposizione di pubblico un cartellone di appuntamenti di alto

IL RETTORE



Per Carlo Carraro il successo di Art night dimostra il ruolo propulsivo dell'università Ca' Foscari in città

livello. Quello che abbiamo visto sabato sera è la conferma che ci siamo riusciti».

Ma la soddisfazione del rettore è soprattutto per le seimila persone che sabato hanno affollato le tre sedi dell'ateneo veneziano. «La gente ha capito - ha detto ancora Carraro - che l'Università non è solo il luogo dove si studia, si seguono corsi e si fanno esami, ma uno spazio aperto alla città, dove tutti imparano qualcosa. La cultura veneziana ha bisogno di essere meglio presentata, anche in confronto ad altre città italiane: il Veneto è nella periferia del Paese, non riesce a mettere in rilievo le belle cose che fa».

Soddisfatti anche allo Iuav: «Performing Iuav», un programma decisamente non convenzionale e ad alto tasso di creatività, ha riscosso un notevole successo con più di 500 spettatori coinvolti anche come

SABATO DELLA CULTURA

Qui sopra e sotto, due immagini del cortile di Ca' Foscari, quartier generale di Art night. L'università ha organizzato la manifestazione

co-protagonisti. «I docenti e gli studenti di arti visive Iuav - afferma in una nota il rettore - hanno confermato ruolo propulsivo dell'ateneo veneziano nel paesaggio dell'arte veneziana, prestando le loro idee, i loro progetti e la loro capacità interpretativa».

E soddisfazione anche per l'amministrazione comunale: «Art night rappresenta la vera città - commenta l'assessore alle attività produttive Carla Rey - è una festa per Venezia,

una serata incredibile in cui si dimostra che la cultura è la sua vera forza motrice: la massiccia partecipazione agli eventi lo ha dimostrato. In questa edizione abbiamo puntato in particolare modo sulle librerie, realtà culturali importanti che sono attualmente un po' in difficoltà. È fondamentale sostenerle a livello di sovvenzione e di immagine. In tempi brevi pensiamo di concedere anche l'apertura gratuita di plateatici».

© riproduzione riservata

IL RIENTRO

Code a piazzale Roma, ma i bus c'erano

Gli autobus doppi delle principali linee urbane hanno favorito il deflusso verso la terraferma di chi ha partecipato, sabato sera, alla notte bianca di "Art night". Fino ed oltre l'una, Actv ha messo a disposizione una nutrita serie di autobus doppi di linea: 4, 5, 6, Mirano e circolare notturna, capaci di limitare il disagio dell'attesa di chi doveva rientrare. Centinaia di passeggeri, provenienti per la maggior parte dal ponte di Calatrava o a bordo della linea di navigazione 2, si sono ammassati dalle 23 sulle pensiline di piazzale Roma, attendendo il proprio turno. Gli autobus sono ripartiti di volta in volta colmi come scatole di sardine, ma i tempi d'attesa sono stati sopportabili. Problemi per chi, evidentemente non troppo abituato a venire a Venezia, non

sapeva esattamente quale fosse l'autobus giusto, perdendo minuti preziosi nel leggere i cartelli indicatori, mentre i mezzi sfilavano loro sotto il naso. A piazzale Roma, infatti, non c'era alcun operatore Actv al quale chiedere informazioni e questo ha creato situazioni di disagio soprattutto per gli stranieri. Tutto abbastanza bene, comunque, con molti giovani che proseguivano in piazzale l'atmosfera di festa di Art Night, intonando canzoni e scherzando, felici di questa occasione di aggregazione. Solo una signora è stata colta da lieve malore per il gran caldo: subito soccorsa dai presenti e rinfrescata con l'acqua, si è brevemente ripresa e, rifiutando di chiamare i sanitari, è salita sul primo autobus in partenza. (t.card)

© riproduzione riservata



IL FENOMENO Ampia partecipazione agli incontri con gli scrittori Librerie, anima della città

(v.t.) Per una sera le librerie veneziane si sono trasformate in luoghi privilegiati d'incontro restituendo ai residenti quegli spazi pubblici che la città negli anni ha perso. In occasione della notte bianca dell'arte organizzata anche quest'anno dall'Università Ca' Foscari, sono state molte le librerie che hanno aderito concretamente all'iniziativa organizzando dibattiti, laboratori e presentazioni aperti al pubblico.

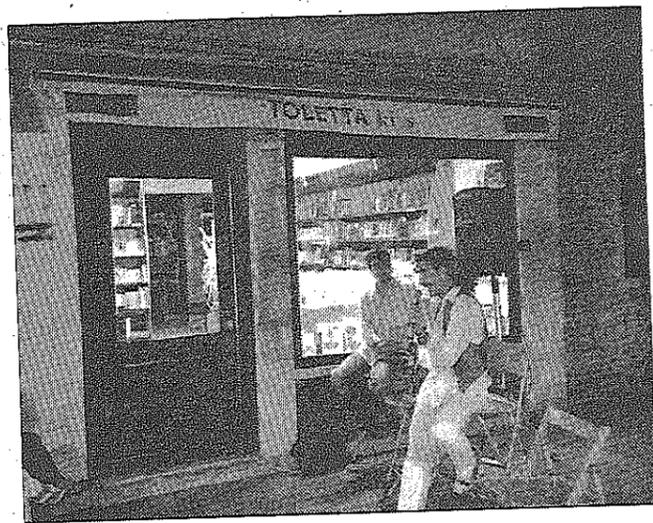
È successo così che il passaggio di fronte alla libreria Toletta si sia trasformato nella "Calle dei libri" che dalle 19.30 a mezzanotte ha ospitato un'inedita maratona di 9 autori che hanno presentato il loro ultimo lavoro.

L'evento è stato l'occasione per condividere con il pubblico il prestigioso traguardo dei cento titoli editi dalla casa editrice veneziana Studio Lt2. Ogni autore si è intrattenuto con il pubblico, a tratti molto numeroso, in un'atmosfera conviviale rispondendo alle domande di due intervistatori d'eccezione come il musicista e scrittore

GLI APPUNTAMENTI

Maratone con gli autori a Toletta, Giunti Studium

tore veneziano Paolo Ganz e Lisa Marra, responsabile editoriale di Studio Lt2. A chiudere la serata i racconti di Alberto Toso Fei che ha accompagnato un'assemblea ormai numerosa in un viaggio tra i misteri di Venezia e le leggende della Città Eterna presentando "I misteri di Roma". A San Polo la libreria Giunti ha accolto tra i suoi scaffali un pubblico di ogni età. Sin dal pomeriggio molti i bambini che si sono fermati ad ascoltare le "Novelle veneziane" di Paola Scibilia. Alle 10 poi il testimone è passato alla sorella Michela e alle sue guide non convenzionali di Venezia alla scoperta di isole, osterie e bacari. A San Marco la libreria Studium ha ospitato alcuni tra i più noti scrittori contemporanei. Tiziano Scarpa, Roberto Ferrucci, Giovanni Montanaro e Renato Pestriero, autori del libro "Una biblioteca tutta per sé", si sono intrattenuti con i



ALLA TOLETTA Alberto Toso Fei e Paolo Ganz sabato sera in calle

lettori ben oltre la mezzanotte. Tanti anche gli stranieri rimasti piacevolmente sorpresi di entrare in contatto con una Venezia lontana per una volta dalla veniceland, parco divertimenti a tema.

© riproduzione riservata